

COMUNE. Si tratta di lavoratori di categorie C e D

Per 640 «Lsu» via libera ai contratti quinquennali

●●● Dopo i 190 del consorzio «Palermo Lavora», ecco i 640 che hanno accettato un contratto quinquennale invece che a tempo indeterminato, pur di non rinunciare alla loro alta qualifica. Nel piano verso la stabilizzazione dei tremila precari comunali, la giunta ha ieri battezzato un altro passaggio, dando il via libera ai contratti delle categorie C e D. Restano in natalina invece la maggior parte degli Lsu, circa 2.700, per i quali è stata ieri votata la sola proroga dei contratti fino al 28 febbraio: la loro stabilizzazione arriverà per ultima, in coda a quelli con mansioni superiori. Ma anche in quel caso servirà un apposito voto in giunta: «Nel frattempo - spiega l'assessore al Personale, Roberto Clemente - speriamo che arrivi il parere richiesto al ministero del Tesoro». Parere sostanziale, visto che si attende il timbro della «strutturalità» sui fondi statali previsti in finanziaria per la sta-

bilizzazione degli Lsu e al momento certo solo per tre anni. Cosa additata dalla Corte dei Conti come un possibile rischio di bancarotta, se non si avesse la certezza che quei soldi ci saranno anche successivamente. E questo il Comune lo vuole appunto messo nero su bianco dal Tesoro.

Lunedì intanto dovrebbe essere firmata la convenzione con il Policlinico per le visite mediche di rito dei soli 287 Lsu che hanno superato i test per i 350 posti da vigile urbano. Martedì sarà invece definito il cronoprogramma per le firme dei vincitori delle selezioni per le categorie C e D (770 posti, ma solo 640 idonei): le operazioni dovrebbero andare avanti per 12-13 giorni, al ritmo di circa 50 contratti al giorno.

Sempre ieri, la giunta ha approvato una proroga al contratto di Gesip fino al 30 aprile, in attesa che si definisca la nuova convenzione. **M. R.**